



Unimol

La senatrice a vita
Elena Cattaneo
illustre ospite alla
Giornata del dottorato



servizio a pagina 6

La senatrice a vita è stata ospite dell'Università in occasione della Giornata del dottorato

I complimenti di Elena Cattaneo all'Unimol

La scienziata: credo di non aver mai fatto visita a laboratori così organizzati

CAMPOBASSO. Cavaliere ufficiale della repubblica italiana dal 2006, poi nominata senatore a vita dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ma, detto questo, Elena Cattaneo è soprattutto la scienziata che ha vissuto e vive tuttora per la ricerca sulle cellule staminali. Ieri anche l'università del Molise, in occasione della "giornata del dottorato di ricerca", ha stretto la mano a questa donna, 51 anni, laureata in farmacia, Direttore del Centro di Ricerca sulle Cellule Stamina-



li - UniStem - dell'Università degli Studi di Milano. Lei ha fatto della scienza e dello studio per la cura di malattie neurodegenerative grazie al-

l'uso di cellule staminali anche embrionali, la motivazione della vita. Sposata, due figli, ha trascorso tre anni al Mit di Boston dove

ha avviato gli studi sulle cellule progenitrici del cervello e poi è tornata in Italia. Ed è qui che ha portato avanti nuovi e importantissimi studi sulla *Corea di Huntington*, una terribile malattia neurodegenerativa che colpisce la coordinazione muscolare e porta ad un declino cognitivo e psichico. È nel nostro Paese che ha creato conoscenza, scienza e ricchezza. Di buon'ora ieri mattina ha fatto visita ai laboratori dell'università del Molise e ne è rimasta particolarmente affascinata. "Credo di non aver mai fatto visita a dei laboratori così organizzati - ha detto - C'è un ordine metodico che bene rende l'idea di quello che è la ricerca scientifica. Perché sì: è ordine. E' metodo. Complimenti a questa università, agli studenti e ai suoi docenti". A fare gli onori di casa, naturalmente, il rettore Gianmaria Palmieri "lusingato di avere qui con noi - ha detto - un nome così importante per la ricerca mondiale". D'altronde basta dare un'occhiata a qualche rivista scientifica per capire che Elena Cattaneo si è sempre schierata in prima fila nell'avanzamento degli studi scientifici, nell'uso delle staminali anche embrionali per sperimentazioni scientifiche rivolte alla cura di malattie neurodegenerative. Lotte e meriti che le so-



no stati riconosciuti con una delle massime cariche dello Stato. E proprio per le battaglie che spesso l'hanno vista protagonista, ieri agli studenti del Molise ha detto: "Non fatevi fregare. Lottate per le vostre idee. Non abbiate mai paura di approfondire, di capire e di chiedervi 'perché'. La sete del sapere ha permesso a tanti giovani ricercatori italiani come voi di compiere importanti passi in avanti nella cura delle malattie ed è questa una bella abitudine che dobbiamo continuare a coltivare". Eppoi la domanda sulle difficoltà che la ricerca scientifica incontra in Italia, spesso a cau-

Il commento "C'è un ordine metodico che rende bene l'idea di quello che è la ricerca"

sa della politica: "Anche in un Paese come il nostro - ha detto - che troppo spesso mal riconosce il lavoro dei tanti giovani e meno giovani dedicati a studiare malattie umane terribili, nessuno scienziato si fermerà mai, nessuno si stancherà mai di lavorare per trovare una risposta e dare aiuto a chi soffre". Il messaggio è conciso ma chiaro. Come solo uno scienziato sa fare.

